

Firma per il

REDDITO DI MATERNITÀ



PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

IL REDDITO DI MATERNITÀ' (RdM) E' UNA PROPOSTA DI LEGGE DEL POPOLO DELLA FAMIGLIA

Presentato presso la Corte suprema di Cassazione il 9 Novembre 2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 Novembre 2018. Per essere presentata alle Camere dovrà essere sottoscritta da almeno Cinquantamila cittadini. La raccolta firme inizierà in tutta Italia il 28 Novembre 2018.

IL TESTO DEL DISEGNO DI LEGGE: UN UNICO ARTICOLO

<< Si istituisce l'indennità di Maternità per madri lavoratrici nell'esclusivo ambito familiare. Tale indennità, pari a Dodicimila euro annui netti privi di carichi fiscali o previdenziali, è riconosciuta su richiesta da avanzate presso il Comune di residenza, alle donne madri cittadine Italiane. La richiesta dell'indennità di Maternità può essere avanzata dalle aventi diritto entro quindici giorni dalla nascita di un figlio (o figlia) o dalla sentenza di adozione che riconosce una maternità adottiva (...). Tale donna otterrà l'indennità di Maternità per i primi otto anni di vita del figlio in assenza di altri redditi o impegni lavorativi, scegliendo dunque di dedicarsi in via esclusiva alla condizione di madre lavoratrice nell'ambito familiare con particolare riguardo alla cura dei figli. In caso di assunzione di impegni lavorativi esterni alla cura familiare, l'indennità di maternità si interrompe. La durata di otto anni riparte alla nascita di ogni figlio. Alla nascita del quarto figlio l'indennità riconosciuta alla madre diventa vitalizia. L'indennità è vitalizia anche in caso di nascita di figlio disabile (...). Per l'indennità di Maternità sono stanziati 3 miliardi annui dal fondo della presidenza del Consiglio per la famiglia e le pari opportunità nel triennio 2020-2022>>.

QUALI OBIETTIVI SI PREFIGGE IL REDDITO DI MATERNITÀ'?

Il crollo della natalità è la prima emergenza nazionale cui porre rimedio. Le conseguenze di un saldo nati-morti costantemente negativo sono devastanti e capaci di minare le colonne portanti dell'intero sistema sociale. Allo stesso tempo, si vuole mettere al centro la cultura della vita contro i falsi miti di progresso spacciati come forme di liberazione delle donne, a partire da quello all'aborto, Cultura della vita contro la cultura della morte, attraverso la maternità e la cura della famiglia come riconoscimento sociale.

12.000 EURO NETTI ALL'ANNO PER 8 ANNI

1000 euro al mese per otto anni sono 96.00 euro netti per ogni madre che sceglie di dedicarsi esclusivamente alla cura dei figli percepisce di fatto.

LA DONNA POTRÀ' LAVORARE ESTERNAMENTE O RESTARE IN FAMIGLIA AD ACCUDIRE I FIGLI CON PROPRIA LIBERA SCELTA, NON IMPOSTA DALLE CIRCOSTANZE

Mille euro al mese rappresentano il 70% del salario medio di un lavoratore italiano (1.580 euro al mese il suo stipendio) e questo valore è stato pensato detraendo i costi di viaggio e le altre spese vive che una madre non deve sostenere se rimane in casa con i propri figli. A regime, il RdM costerà tre miliardi di euro all'anno. La proposta di legge indica lo stanziamento del primo triennio. Per il Popolo della Famiglia è fondamentale la sostenibilità finanziaria della proposta e per questo indichiamo anche i centri di spesa da cui trarre i fondi.